

# Dal Monumento a Roberto Franceschi nasce il progetto «Ombra di tutti»

Un progetto dell'artista Patrizio Raso  
promosso dalla Fondazione Roberto Franceschi



Fondazione  
Roberto Franceschi  
Onlus



# Premessa

---

## il Monumento a Roberto Franceschi

**Nel 1977 un maglio di acciaio alto 7 metri fu collocato, in via Bocconi a Milano, nel luogo in cui lo studente Roberto Franceschi il 23 gennaio 1973 era stato colpito a morte dalla polizia che quella sera presidiava l'Università.**

---

Imponente simbolo del lavoro, il Maglio fu scelto al termine di un lungo ed eccezionale processo di elaborazione collettiva da parte del mondo artistico milanese (per citare solo alcuni nomi: Alik Cavaliere, Paolo Gallerani, Arnaldo e Giò Pomodoro, Pino Spagnulo) con il coordinamento di Enzo Mari e fu collocato su iniziativa del Movimento Studentesco.



Foto di Beppe De Nardin, 16 aprile 1977

Nel 40° anniversario  
dell'uccisione di Franceschi  
(23 gennaio 2013), il Maglio è  
stato donato dalla Fondazione  
alla Città di Milano.



Lydia e Cristina Franceschi con il Sindaco  
Giuliano Pisapia ed Enzo Mari  
Foto di Mauro Pomati, 23 gennaio 2013

# Dall'Ombra: la ricerca artistica di Patrizio Raso intorno al Monumento

Attorno al Monumento si sta sviluppando dal 2020 - in stretta collaborazione con la Fondazione Roberto Franceschi - la ricerca artistica di **Patrizio Raso**, in cui **memoria collettiva, attivismo, pratiche e azioni pubbliche interrogano e risignificano in vario modo l'oggetto monumento. L'ombra del Monumento** smette d'essere un fenomeno naturale, diventando puro oggetto simbolico: guardarla implica **il desiderio di individuare il sospeso e l'irrisolto.**



Patrizio Raso, *Dall'Ombra*, 2020. Stampa digitale su carta cotone, 70 x 108 cm. Milano  
La foto ritrae Lydia Franceschi.



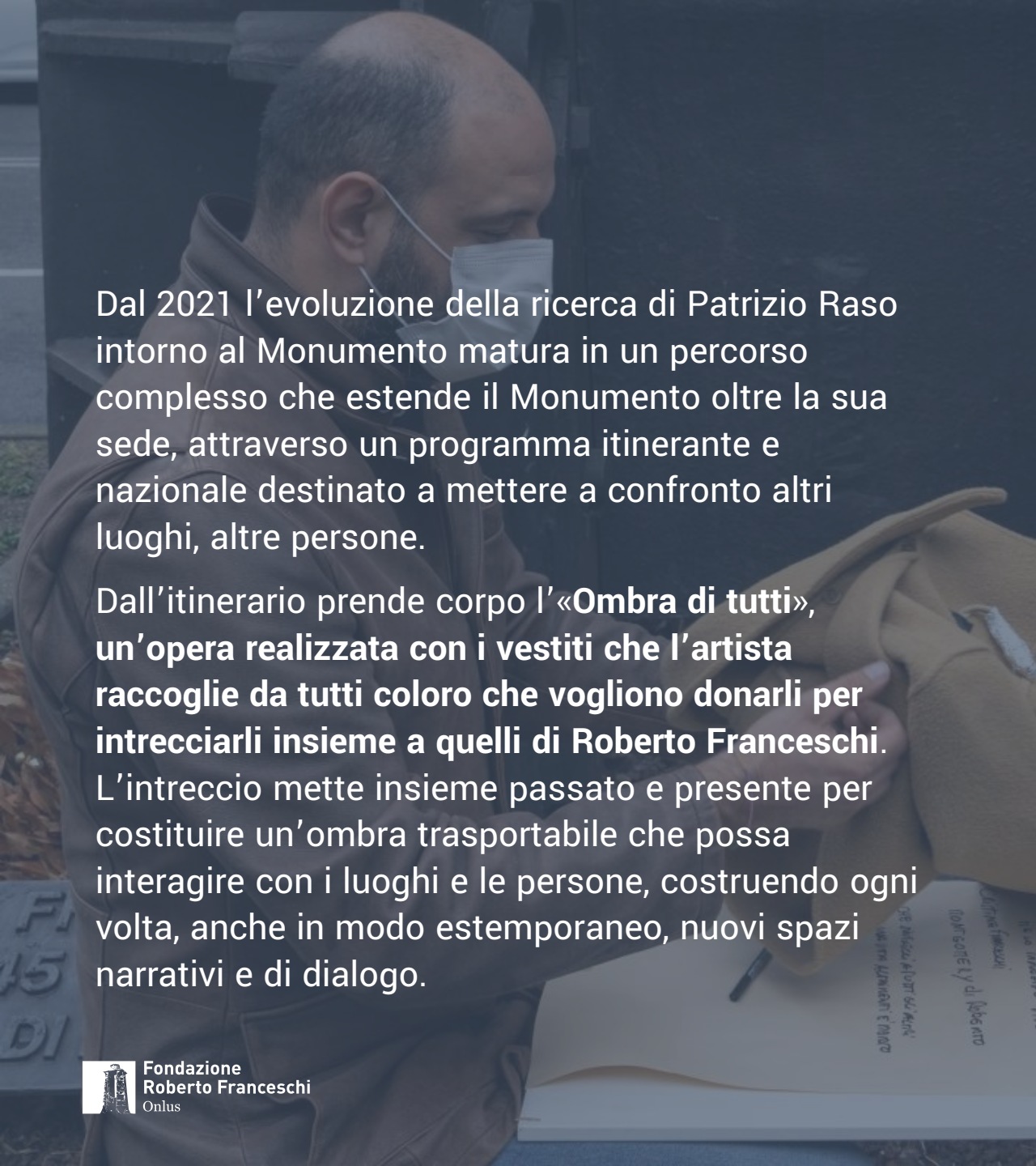
L'indagine parte con il coinvolgimento dei membri della Fondazione in un percorso di discussione e confronto a cui si aggiungono alcune ricercatrici e alcuni ricercatori del Network Roberto Franceschi, maturando l'idea di una serie di **azioni e incontri con i cittadini** in diversi luoghi della città. Successivamente Raso estende alla comunità l'**invito a farsi fotografare con il Monumento**, per riflettere sulle forme di narrazione del potere e trovare nella condivisione alternative di socialità.

Patrizio Raso, *Ci vediamo al Monumento!*, 2021. Milano  
La foto ritrae Benedetta Tobagi.



# Ombra di tutti

---



Dal 2021 l'evoluzione della ricerca di Patrizio Raso intorno al Monumento matura in un percorso complesso che estende il Monumento oltre la sua sede, attraverso un programma itinerante e nazionale destinato a mettere a confronto altri luoghi, altre persone.

Dall'itinerario prende corpo l'«**Ombra di tutti**», un'opera realizzata con i vestiti che l'artista raccoglie da tutti coloro che vogliono donarli per intrecciarli insieme a quelli di Roberto Franceschi. L'intreccio mette insieme passato e presente per costituire un'ombra trasportabile che possa interagire con i luoghi e le persone, costruendo ogni volta, anche in modo estemporaneo, nuovi spazi narrativi e di dialogo.



Fondazione  
Roberto Franceschi  
Onlus



Cristina Franceschi dona il montgomery di Roberto a Patrizio Raso di fronte al Maglio, 26 settembre 2021.  
Foto di Cesare Lopopolo

Azione di disegno del profilo dell'Ombra del Monumento, via Bocconi, Milano, giugno 2021. Foto di Patrizio Raso



La proiezione d'ombra del Monumento a Roberto Franceschi è il riferimento per la forma dell'opera. Nel mese di giugno del 2021, Patrizio Raso e un ristretto numero di persone, in un'azione estemporanea, "raccolgono l'ombra" srotolando sulla strada di via Bocconi un grande foglio su cui viene tracciata la silhouette del Monumento.

---

Nello stesso luogo, a settembre 2021 inizia la fase di raccolta degli indumenti e delle storie promossa con l'artista dalla Fondazione Roberto Franceschi. Hanno aderito al progetto, **tra gli altri, le Associazioni dei familiari delle vittime di Piazza Fontana, della Strage di Bologna e dell'eccidio di Marzabotto, la Casa della Memoria di Brescia e la Fondazione Clementina Calzari Trebeschi, Licia, Silvia e Claudia Pinelli, le ANPI provinciali di Milano e Bergamo, Benedetta Tobagi, l'Archivio Flamigni, Haidi ed Elena Giuliani con il Comitato Piazza Carlo Giuliani, Adele Rossi, Simonetta Gola, il Comitato 8 ottobre 2001, Mari d'Agostino, Angelo Sicilia, la Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato, Salvatore Borsellino con il Movimento delle Agende Rosse e la Casa di Paolo, Alessandra Ballerini, Silvia Polleri, Vincenzo Chindamo, Linea d'Ombra, oltre a varie scuole e accademie e singoli cittadini.**

## La raccolta degli indumenti

Sono più di **150 gli indumenti raccolti**: per ogni tessuto una storia, una persona, un incontro.

**Oltre 25 eventi in 2 anni**

---

Sono stati organizzati workshop, incontri singoli o a piccoli gruppi nelle case, nei bar, nei ristoranti, nelle piazze, nei parchi, nei musei, nelle scuole, nei centri sociali, nelle sedi delle associazioni e delle realtà coinvolte, nei luoghi di interesse per la storia dei partecipanti.



Chiara Giussani (Comitato 8 ottobre 2001) dona a Patrizio Raso la giacca di suo marito Michele, vittima del disastro aereo di Linate. Milano, 26 ottobre 2022.  
Foto di Elena Mocchetti

Le persone che hanno partecipato agli incontri sono di età, genere e interessi diversi, tutte unitamente generose nel donare **indumenti di estremo valore affettivo**. Sono tessuti di vario genere, indumenti indossati direttamente dai partecipanti o ereditati da persone care o conoscenti, talvolta sono **tessuti significativi per i simboli che portano**; oltre agli indumenti ci sono bandiere, striscioni, tendaggi, fazzoletti, cinture, lacci di scarpe.

Haidi Giuliani mostra la maglietta di suo figlio Carlo, donata per «Ombra di tutti». Genova, 21 luglio 2022. Foto di Cesare Lopopolo



## La raccolta delle storie

La lunga fase di raccolta durata 2 anni in varie località italiane è stata una tessitura a sua volta. Momenti di incontri reali in cui chi ascolta e accoglie non è solo lì per ricevere, chi dà e racconta non è solo lì per lasciare; entrambi si intrecciano **nel confronto e nel dialogo** divenendo **reciproci testimoni**. L'artista si pone a tu per tu con le persone, la tavola che interpone tra sé e l'altro è un dispositivo su cui un foglio di carta registra le parole pronunciate traducendole in segni e scritture che guideranno la ricerca e suggeriranno la memoria dell'incontro.



In alto: Patrizio Raso in dialogo con Giovanna Tosi che ha donato una sciarpa di Claudio Varalli. Casa della Memoria di Milano, 28 maggio 2022. Foto di Cesare Lopopolo



In basso: Patrizio Raso e Cristina Franceschi in dialogo con Angelo Sicilia, ideatore dei «Pupi Antimafia». Palermo, 5 novembre 2022. Foto di Maurizio Durante

## La collocazione degli indumenti

Il processo di preparazione degli indumenti per la tessitura al telaio e la scelta della loro disposizione nell'area della superficie dell'opera hanno avuto inizio nell'estate del 2023 a **Sesto San Giovanni**, nello spazio della **Farmacia Wurmko**s con l'aiuto di alcuni membri del collettivo. Raso sceglie di farsi guidare dalle cromie di alcuni indumenti e dalle loro caratteristiche tecniche: si tratta di vestiti che non manifestano specifiche appartenenze, abiti comuni, potenzialmente di tutti. Distribuiti in un preciso ordine sulla vasta area dell'opera, danno origine a impasti e accostamenti di storie che potranno animare la discussione e la ricerca di senso di un possibile legame.

Patrizio Raso e Pasquale Campanella con una parte dei tessuti nello spazio della Farmacia Wurmko a Sesto San Giovanni, marzo 2024. Foto di Cesare Lopopolo

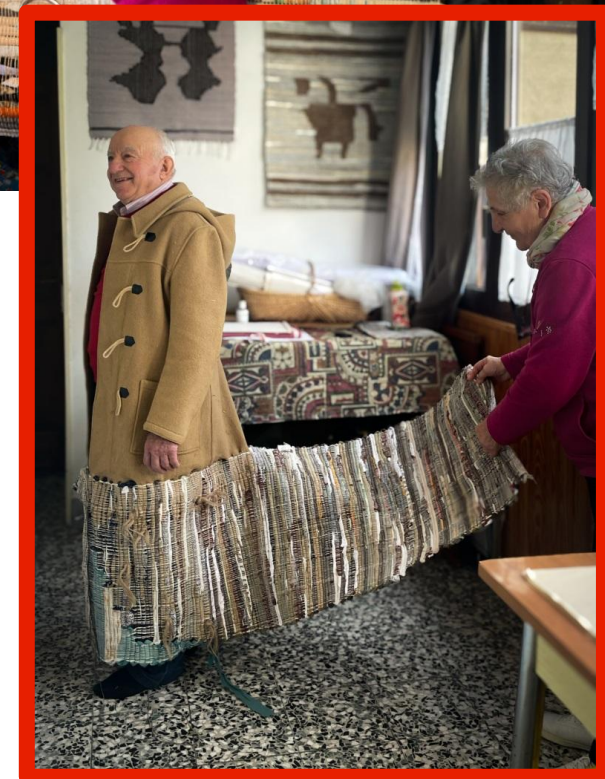


## La tessitura

A febbraio 2024 il complesso lavoro di tessitura al telaio ha avuto inizio a **Monno in Valcamonica** con la collaborazione dell'**artigiana Gina Melotti**. L'opera di assemblaggio degli indumenti segue la tradizionale tecnica di lavorazione del **pezzotto**, ma con una variante che Patrizio Raso ha immaginato: alcuni indumenti **fuoriescono dalla trama piana dell'opera e sono ancora vestibili**. La grande superficie dell'opera, già ricca delle diverse tonalità dei vari tessuti, diventa un corpo orizzontale da indossare collettivamente. Gli indumenti che la attraversano rendono l'opera mobile e abitabile.



Momenti della tessitura.  
Monno, giugno 2024.  
Foto di Patrizio Raso



Il complesso e difficile momento in cui la maggior parte degli indumenti sono stati ridotti in strisce di tessuto per l'inserimento nella tessitura è stato un **rituale di memoria**. L'artista, riprendendo i segni e le parole tracciate durante ogni incontro, ha ricordato e raccontato alle persone che lo aiutavano la storia dell'indumento. Questo procedere con la parola determina un fare con le mani mai fine a sé stesso, una consapevolezza e un'attenzione che modifica il gesto del tagliare dal ferire al curare.

**La parola è ancora protagonista nella tessitura**, l'artigiana al telaio è accompagnata dall'artista che nel porgerle i frammenti li chiama per nome e li racconta.



Lavorazione del montgomery di Roberto Franceschi. Farmacia Wurmkoš, Sesto San Giovanni, marzo 2024. Foto di Cesare Lopopolo.

Patrizio Raso e Gina Melotti in un momento della tessitura. Monno, febbraio 2024. Foto di Patrizio Raso

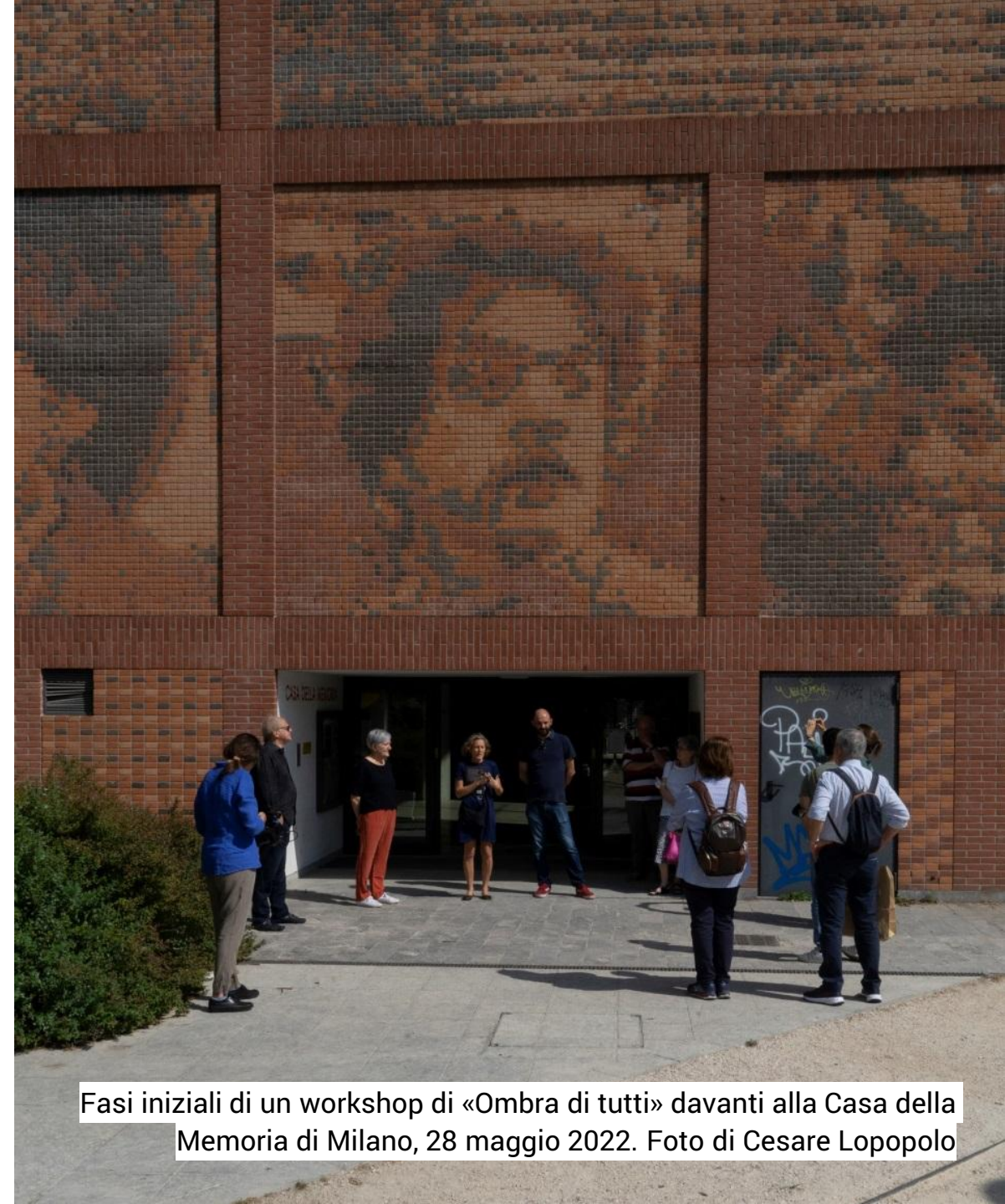


## La mostra alla Casa della Memoria di Milano

Terminata la complessa fase di tessitura, **l'opera sarà esposta dal 3 dicembre 2025 all'11 gennaio 2026 alla Casa della Memoria di Milano** nell'ambito di **Cantierememoria**.

La mostra, a cura di **Marco Scotini**, conterrà una documentazione degli incontri con le persone che hanno donato gli indumenti, attraverso testi, fotografie e altri materiali. Questi dialogheranno con documenti provenienti dall'archivio storico della Fondazione Roberto Franceschi.

La **presentazione della mostra** avverrà nella **Sala Alessi di Palazzo Marino** il **14 novembre 2025** con le testimonianze di alcune delle persone che hanno donato indumenti per l'opera.



Fasi iniziali di un workshop di «Ombra di tutti» davanti alla Casa della Memoria di Milano, 28 maggio 2022. Foto di Cesare Lopopolo

## Gli incontri alla Casa della Memoria di Milano

All'interno del periodo espositivo, si svolgeranno alcuni incontri di approfondimento su temi presenti nell'opera.

**I cordini della memoria:  
intrecciare giustizia e verità**  
5 dicembre 2025

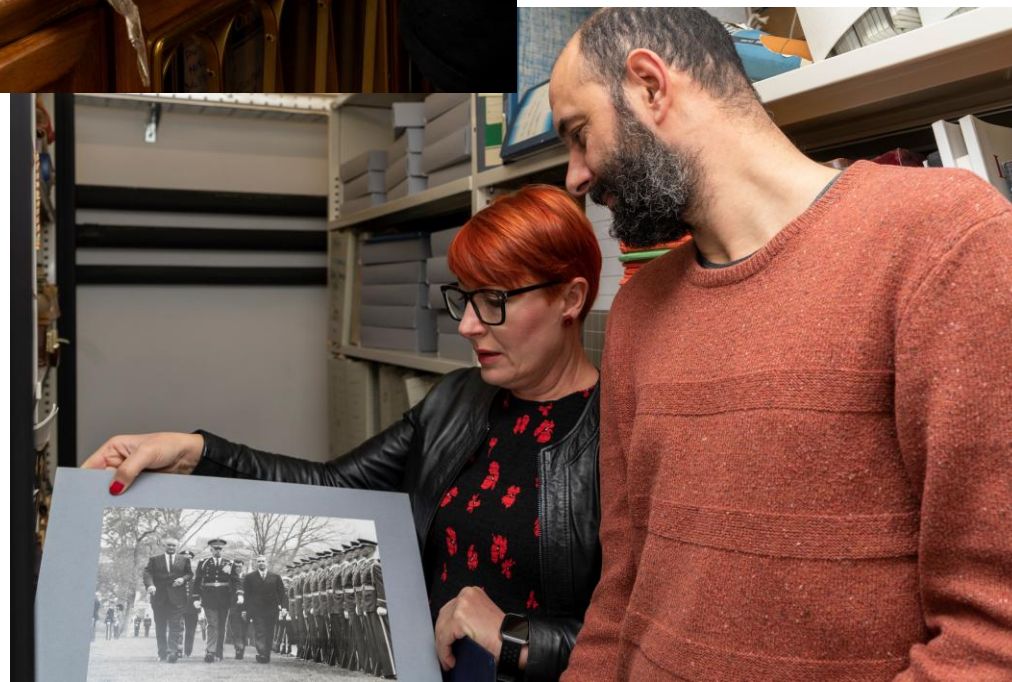
**Archivi della disobbedienza**  
16 dicembre 2025

**Colonialismo e immigrazione:  
storia, lingue e politiche del presente**  
17 dicembre 2025



Paolo Lambertini dona i cordini che avvolgevano un faldone di atti processuali relativi alla strage del 2 agosto 1980. Bologna, 27 maggio 2023. Foto di Cesare Lopopolo

Ilaria Moroni mostra a Patrizio Raso alcune fotografie di Aldo Moro custodite nell'Archivio Flamigni. Roma, 3 dicembre 2022. Foto di Cesare Lopopolo



# Prospettive: l'opera dopo la mostra

Dopo la mostra, **l'opera sarà messa a disposizione delle associazioni e istituzioni** che ne faranno richiesta per iniziative locali, in Italia o all'estero, con finalità di solidarietà e riflessione sulla società, nel rispetto dei contenuti dell'opera e della buona conservazione del manufatto.

Al termine di questo itinerario curato dall'artista, che vedrà l'opera prendersi carico di nuovi bisogni e storie, è intenzione della Fondazione **donare l'opera alla Città di Milano**, come già avvenuto per il Maglio, perché venga messa **a disposizione della collettività**.



# Ombra di tutti

---

## Il docufilm

La **filmmaker Anna Frigo** si propone di realizzare un **docufilm** che racconti l'esperienza artistica «Ombra di tutti» dalla progettazione alla sua realizzazione, senza perdere il colore, la vivacità, l'emotività, la **spontaneità** dei racconti e dei territori attraversati che rimangono **vivi** e hanno una forma e una voce grazie al video.

Il video restituisce il tono, lo sguardo, la gestualità, il carattere, la personalità, la vitalità, l'**umanità** delle persone incontrate che si raccontano e resteranno in **memoria**.

La ricerca visiva di Anna Frigo all'interno delle diverse tappe del progetto «Ombra di tutti» si è sviluppata lungo **due anni di raccolta di materiale video e audio** di storie, esperienze, vissuti, racconti, luoghi, territori, azioni artistiche e politiche.

Il materiale di indagine video si alternerà a **25 video-interviste**, raccogliendo le testimonianze di chi ha agito nei diversi incontri del progetto, e verrà rielaborato in una ricerca visiva densa di significato.

Tutte le fasi del progetto vengono documentate; la grafica e la musica sostengono la drammaturgia dell'opera video e la enfatizzano.

Si prevedono una durata complessiva del docufilm di **40-60 minuti** e **due trailer** rispettivamente di **1 minuto e mezzo** e **3 minuti**.



Elaborazione grafica di Anna Frigo a partire dalle immagini degli appunti degli incontri e dalla foto del montgomery di Roberto Franceschi

La composizione video pone al centro l'intento di mantenere nel tempo sempre attivi e generativi quei **momenti collettivi di presa di coscienza** civica e politica che hanno nutrito e caratterizzato il progetto nelle sue diverse fasi, concentrando l'attenzione verso temi e modalità che superino la vicenda del singolo e sensibilizzino ad un **terreno/tessuto collettivo di giustizia e democrazia**.

Momenti del workshop al PAV Parco Arte Vivente di Torino, 9 aprile 2022. Foto di Vittorio Zampinetti



## **Appello a donatori**

La Fondazione Roberto Franceschi Onlus si rivolge a tutti coloro che, condividendo il progetto «Ombra di tutti», vogliano sostenerlo con donazioni, come segno di consenso e partecipazione.

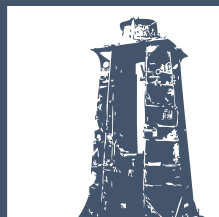
**Grazie!**

**IBAN: IT07S0306909606100000013636**

**conto corrente c/o Intesa Sanpaolo**

**Causale: progetto Ombra di tutti**

# Contatti



**Fondazione  
Roberto Franceschi**  
Onlus

Via Val d'Ossola, 19 - 20162 Milano

Tel. 02 36695661

[fondazione@fondfranceschi.it](mailto:fondazione@fondfranceschi.it)

[www.fondfranceschi.it](http://www.fondfranceschi.it)

**Sede Legale:**

Via Emilio de Marchi, 8 - 20125 Milano



IBAN: IT07S0306909606100000013636  
conto corrente c/o Intesa Sanpaolo  
Causale: progetto Ombra di tutti